

MOZIONE FINALE DEL I° CONGRESSO di FEDERAZIONE REGIONALIZZATA
DELLA FILCA CISL FRIULI VENEZIA GIULIA IL 21 E 22 FEBBRAIO 2013

I DELEGATI AL I° CONGRESSO DI FEDERAZIONE REGIONALIZZATA DELLA
FILCA CISL FRIULI VENEZIA GIULIA RIUNITISI A CODROIPO PRESSO L'HOTEL
AI GELSI.

APPROVANO

La relazione della segreteria uscente ed i contributi espressi dal dibattito
in particolare conferiscono mandato alla Segreteria eletta dal congresso
di assumere adeguate iniziative per sviluppare e realizzare i seguenti
obiettivi.

Regionalizzare la struttura della Filca Cisl del F.V.G. per poter meglio
rappresentare tutte le istanze politico contrattuali della nostra regione e
dei nostri soci.

Rendere la Filca Cisl F.V.G. pronta e competente ad affrontare le nuove
sfide che la situazione politico economica ci impone .

Razionalizzare tutte le risorse economiche nonché le competenze acquisite
dagli operatori della Filca per essere più efficaci e flessibili nello
svolgimento delle iniziative sindacali.

Rappresentare al meglio tutte le istanze dei nostri soci lavoratori iscritti
che sempre di più sono sottoposti a tensioni di carattere sia
occupazionale che di carattere economico.

IMPEGNA

Il gruppo dirigente della Filca FVG che uscirà eletto al Congresso in
accordo con la Federazione Nazionale ad accelerare il processo di
accorpamento FAI- FILCA e nel contempo ad implementare quelle azioni

per unificare le categorie salvaguardando le specificità dei rispettivi CCNL e quelle degli enti bilaterali.

IMPEGNA

gli organismi della Filca Regionale a fornire alle rappresentanze di base RSU, RSA, RLS, ad avere l'adeguata formazione al ruolo, alla capacità nel relazionarsi con gli altri, all'accrescimento di strumenti cognitivi che facilitino le capacità di analisi e di risoluzione di un problema, alla possibilità di recepire informazioni e di poterle elaborare, alla conoscenza del Sindacato che consenta uno svolgimento adeguato del ruolo di rappresentante negli organismi deputati, per rappresentare al meglio i lavoratori nei territori

AUSPICA

Una Filca Cisl autonoma dai partiti dalle istituzioni e dalle controparti.

Pluralista capace cioè di accogliere e integrare lavoratori soci di etnie, culture, religioni, sesso e opinioni politiche diverse.

Fondata sulla condivisione di una etica che valorizzi l'assoluto rispetto di ogni persona e della responsabilità solidale, che superi la cultura individualista e liberista.

Una Filca Cisl impegnata cercare il dialogo con le altre sigle sindacali, ribadendo al contempo la nostra autonomia e la nostra storia che valorizzi il modo di essere un sindacato impegnato nei posti di lavoro e nelle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni dove si troviamo la forza della nostra azione sindacale e della nostra massima rappresentanza.

Capace di capire e di rappresentare le nuove istanze e i nuovi bisogni presenti e futuri dei nostri soci.

Una azione fondata sulla contrattazione collettiva aziendale e territoriale per dare salario aggiuntivo ai nostri soci lavoratori, a gestire congiuntamente con le aziende gli orari di lavoro, e i regimi di flessibilità nonché l'inquadramento professionale e della formazione continua la previdenza complementare e sanitaria.

RIBADISCE

L'impegno della Filca Cisl ad uno sviluppo sostenibile, ricercando tutte le soluzioni atte alla salvaguardia del territorio, a lasciare alle future generazioni un ambiente che non abbia subito deturpazioni ricondotte ad azioni sconsiderate dell'uomo.

La necessità che la politica abbia il dovere morale e costituzionale di anteporre sempre il bene comune agli interessi individuali o di parte superando la concezione individualistica liberistica. Con un progetto di società condiviso aperto e responsabile: solo sulla concezione della libertà personale socialmente responsabile si può costruire una democrazia solidale e egualitaria che dia la certezza che i diritti umani fondamentali (alla vita alla famiglia alla libertà al lavoro all'istruzione alla sanità ecc.) saranno tutelati non solo nella loro dimensione individuale ma anche in quella sociale e collettiva .

In questo contesto lo stato sociale va rinnovato e non smantellato accettando le sfide molteplici poste dall'evoluzione demografica, dalla sostenibilità finanziaria non abbandonando a se stessi aree e soggetti deboli del paese .

RIAFFERMA

L'importanza degli accordi sottoscritti a livello nazionale sulla produttività e la centralità della contrattazione .

L'importanza strategica del contratto nazionale di categoria e di filiera produttiva in grado di cogliere le specifiche dei comparti.

La delega regionale per l'edilizia come inizio di un processo che agevoli accorpamenti e razionalizzazioni, delle casse edili, delle scuole e dei CTP perché possiamo salvare e difendere questi Enti solo se diamo loro un equilibrio gestionale e finanziario, sapendo bene quanto siano importanti per i nostri lavoratori.

La legalità come bene imprescindibile a tutti i livelli della società civile della politica del sindacato

L'importanza dei lavoratori migranti dando loro la possibilità di integrazione anche con percorsi formativi, riconoscendo la cittadinanza per le seconde generazioni.

Una modifica alla legge sulle pensioni approvata lo scorso anno che tenga conto della pericolosità del lavoro, della stabilità e dell'usura .

Approvata all'unanimità